



PHOTO ELYSEE

CARTELLA STAMPA
PRIMAVERA 2023

SOMMARIO

3 LE MOSTRE DELLA PRIMAVERA 2023

**3 FLOU
UNA STORIA FOTOGRAFICA
6 GABRIEL LIPPMAN
LA FOTOGRAFIA A COLORI
8 UNDER YOUR SMELL
ECAL X JEAN PAUL GAULTIER**

10 LE PROSSIME MOSTRE

11 I NOSTRI SPAZI

**12 CONTATTI STAMPA
12 INFORMAZIONI UTILI E
COME ARRIVARE
12 PARTNERSHIP**

FLOU

UNA STORIA FOTOGRAFICA

03.03 – 21.05.2023

Risultato di una ricerca condotta da alcuni anni, la mostra evoca la storia del flou nella fotografia, dall'invenzione del procedimento all'epoca contemporanea. Costellata di paragoni con la pittura ed il cinema, racconta - in particolare con opere chiave - l'evoluzione di questa forma, nonché i valori che vi sono associati a seconda delle epoche e delle varie pratiche fotografiche.

Di sala in sala, circa 400 opere di oltre 180 artisti diversi consentono di scoprire le molteplici forme del flou nel corso della storia. Provenienti dalle collezioni di Photo Elysée o prestate da numerose istituzioni, tra cui il Centre Pompidou e il MoMA, queste opere dialogano con le loro descrizioni storiche.

A partire da alcune pitture del Seicento e del Settecento - epoca in cui il " flou " costituisce una categoria pittorica molto specifica -, la mostra è divisa in 12 sezioni storiche e tematiche, fino all'epoca contemporanea dove il flou diventa un elemento prevalente dell'estetica fotografica.

Nella fotografia, il flou può essere prodotto in tanti modi : con la messa a fuoco, col movimento, con filtri utilizzati durante lo scatto, o con ritocchi durante la stampa... La mostra consente di capire le sfide poste dal flou nelle varie pratiche della fotografia, che si tratti di fotografia a scopo artistico o di fotografia prodotta da dilettanti, scienziati o per dei servizi fotografici.

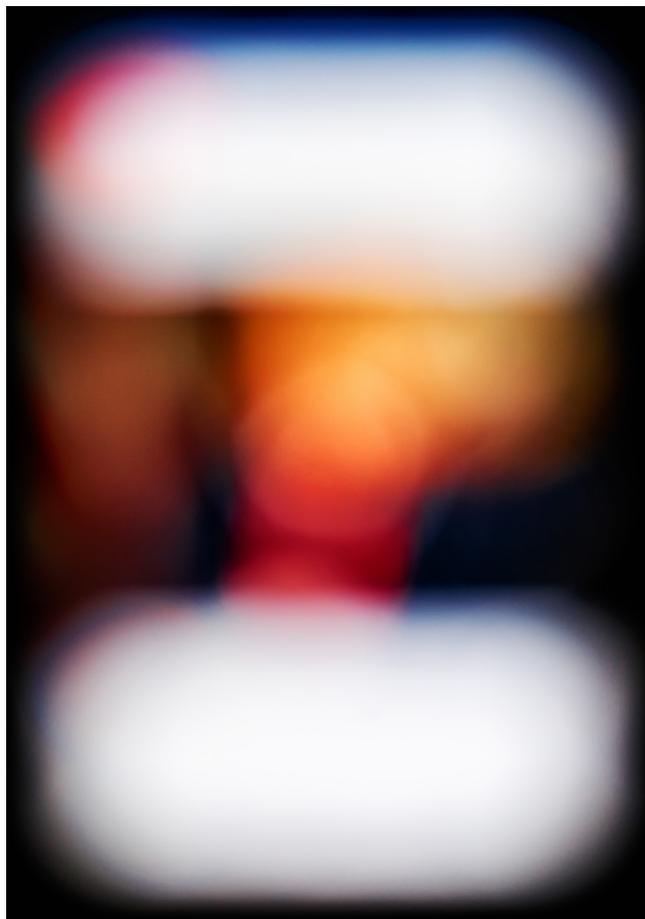
Da Alfred Stieglitz a Gerhard Richter, passando da Auguste Rodin, Man Ray, William Klein, Sarah Moon e Jan Groover, vi si potrà percepire la ricchezza del flou che evoca spesso un elemento e il suo contrario, che sia nella sua relazione alla realtà e alla mimesis, nelle sue affinità borghesi e rivoluzionarie, nella sua relazione al dilettantismo e alla maestria, o nella virtuosità tecnica che evoca, o meno, nel difetto primario che designa.

"Insieme elemento essenziale dello sguardo umano e manipolazione tecnica che forgia la rappresentazione, il flou costituisce da allora un richiamo visivo stupendo per osservare i conflitti e le tensioni presenti nella ricerca di una rappresentazione che si desidera, a seconda delle epoche e delle tecniche, fedele alla visione umana, o al contrario, idealizzata e miticizzata, se non derealizzante, e persino quasi invisibile." scrive Pauline Martin nella premessa del libro pubblicato in occasione della mostra.

Curatrice della mostra : Pauline Martin



Otto Steinert, *Blick vom Arc de Triomphe [Vue de l'Arc de triomphe]*, 1951 © Museum Folkwang, Essen - ARTOTHEK



Catherine Leutenegger, *Apocalyptic-Post, Fire&Fury*, 2022, de la série *Apocalyptic-Post*, 2017 - en cours © Catherine Leutenegger, Collections Photo Elysée.

PUBBLICAZIONE FLOU. UNE HISTOIRE PHOTOGRAPHIQUE

Punteggiato di citazioni, il libro pubblicato in coedizione con delpire&co, crea un dialogo tra le immagini e il modo con cui il flou è stato descritto da autori e da artisti tanto diversi quanto Charles Baudelaire, Julia Margaret Cameron o Pierre Bourdieu, facendo valere così le molteplici sfide del flou nella percezione del mondo nel corso della storia. Come lo sottolinea Serge Tisseron nel suo testo, *"Se l'evoluzione veloce del mondo ci rende ansiosi, saremo probabilmente più portati a preferire immagini nitide, stabili. Se, al contrario, siamo angosciati da una certa rigidità attorno a noi (...), privilegeremo il movimento, lo slancio verso il futuro"*.

Flou. Une histoire photographique

A cura di Pauline Martin

Testi e contributi di Martin Barnes, Martine Beugnet, Florian Ebner, Sébastien Lifshitz, Pauline Martin, Michel Poivert e Serge Tisseron, postfazione di Nathalie Herschdorfer

Uscita : 02.03.2023

Prezzo : CHF 55.-

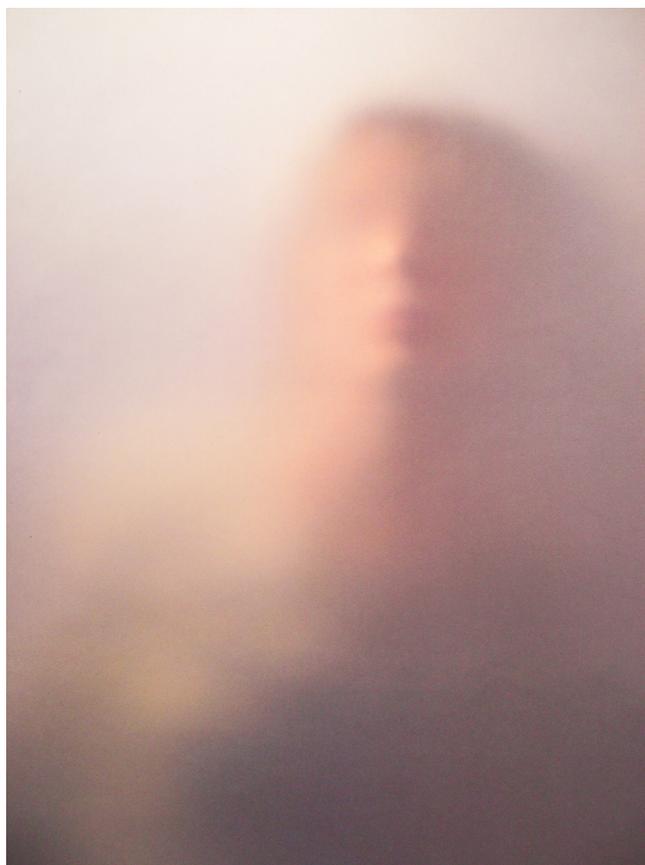
Formato : 20 x 27,5 cm

Pagine : 336

282 fotografie in bianco e nero e a colori

EAN : 979-10-95821-58-8

Coedizione delpire&co e Photo Ellysée



Murielle Michetti-Baumgartner, Visage n°4, de la série Opaque, 2005 © Murielle Michetti-Baumgartner, Collections Photo Ellysée

FOTOGRAFIE GIORNALISTICHE

Le fotografie giornalistiche che figurano in questa cartella sono libere da diritti per tutta la durata della mostra di Photo Elysée. Non possono essere reinquadrate, modificate o ritoccate.

Ogni riproduzione, salvo le vedute della mostra, deve essere accompagnata da didascalie e copyrights completi come indicati qui di seguito.



Henri Toulouse-Lautrec, *La Loie Fuller aux Folies-Bergères*, 1893 © tous droits réservés : Musée Toulouse-Lautrec, Albi, Tarn, France



Alvin Langdon Coburn, *Vortograph II (Vortographe III)*, 1917 © The Universal Order, Victoria and Albert Museum, London



Alfred Stieglitz, *Portrait - S.R.*, 1904 © Victoria and Albert Museum, London



Bernard Plossu, *Les Alpes*, vers 1970 © Bernard Plossu



Florence Henri, *Composition (personnage et panier sur une plage)*, vers 1930-1935 © Archive Florence Henri / Martini & Ronchetti



Philippe Cognée, *Guillaume et Thomas*, 1996 © Ville de Grenoble / musée de Grenoble / cliché J.-Luc Lacroix



Jan Groover, *Sans titre*, vers 1975 © Photo Elysée



Christian Boltanski, *Les élèves de l'école secondaire juive de la Grosse Hamburger strasse, Berlin - avril 1938, 1991* © Christian Boltanski, Collection Crispini



Frédéric Boissonnas, *Le Mont Blanc pris, vue prise de Bellevue, près de Genève (septembre 1892), 1892*. Collection Société française de photographie

GABRIEL LIPPMANN LA FOTOGRAFIA A COLORI 03.03 – 21.05.2023

Frutto di un lavoro svolto in collaborazione da più anni da Photo Elysée, questa mostra mette in luce immagini provenienti dal Fondo Gabriel Lippmann conservato presso il museo e prodotte grazie alla tecnica interferenziale – processo a colori per il quale Gabriel Lippmann ha ricevuto il premio Nobel di fisica nel 1908. Il museo conserva il più grande complesso di lastre realizzate da Lippmann stesso e riunite in un'istituzione (ossia 137 lastre su circa 300 ripartite su tutti i continenti).

La mostra è divisa in tre assi che elencano i principali campi di ricerca nei quali si iscrivono le lastre Lippmann : la lastra Lippmann quale oggetto museografico o l'importanza dell'esperimento visivo ; la lastra Lippmann quale oggetto scientifico o l'importanza del processo, ed infine la lastra Lippmann quale oggetto di storia dell'arte o l'importanza dell'immagine. La mostra ha consentito di avviare un progetto di catalogo ragionato delle lastre Lippmann, condotto in parallelo e previsto a una data posteriore (2025-2026).

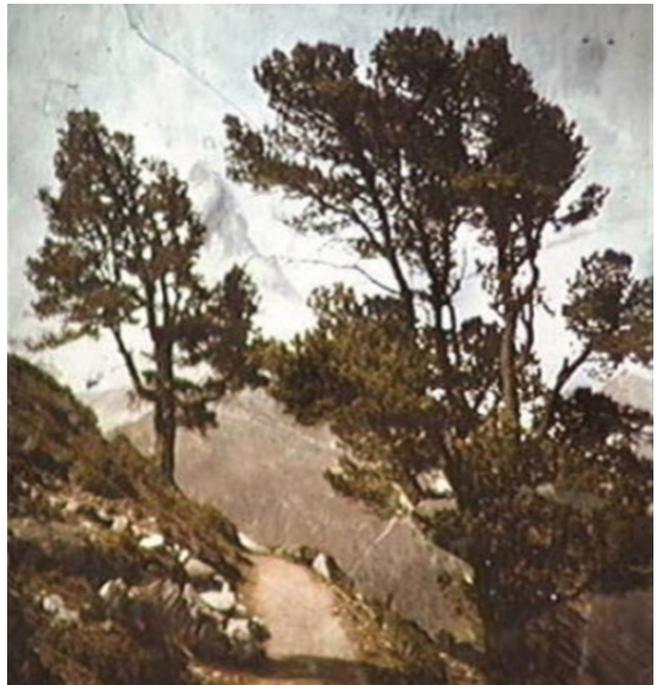
Per capire la complessità della fotografia interferenziale, Photo Elysée si è associato all'AudioVisual Communications Laboratory (LCAV) dell'École polytechnique fédérale di Losanna (EPFL). Questa collaborazione ha consentito non solo di studiare il processo, ma anche di spiegarlo e di presentarlo al pubblico in modo innovativo.

In questa mostra, le vetrine nelle quali sono presentate le lastre hanno necessitato ricerche condotte presso l'École polytechnique fédérale di Losanna (EPFL) per creare un sistema di illuminazione unico, adeguato all'osservazione di ogni immagine originale.

Osservare una lastra Lippmann è il più delle volte un'esperienza solitario : in effetti, l'oggetto può essere visto soltanto da una persona per volta. Ai suoi tempi, Gabriel Lippmann realizzava proiezioni che consentivano ad un vasto pubblico di vedere la stessa immagine in contemporanea e di accordarsi sui colori percepiti. Con l'aiuto dell'EPFL, abbiamo potuto ricreare una tale proiezione tramite l'utilizzo di lastre contemporanee che le ricerche dell'EPFL hanno consentito di realizzare.

Dato che le lastre Lippmann sono oggetti fotografici complessi che si trovano all'incrocio di più discipline, sono avvenuti incontri tra ricercatori provenienti da vari orizzonti, in particolare dal LCAV dell'EPFL ma anche dall'Università della Sorbonne. La lastra Lippmann permette altresì di percepire la complessità materiale e tecnica della fotografia, talvolta misconosciuta o dimenticata ai tempi del tutto digitale.

Curatori della mostra : Pauline Martin e Nathalie Boulouch, in collaborazione con Manuel Sigrist
Comitato scientifico : Jean-Marc Fournier, Tatyana Franck, Carole Sandrin, Martin Vetterli



Gabriel et/ou Laurence Lippman, *Mont Cervin*, 1893-1910 © Collections Photo Elysée



Gabriel et/ou Laurence Lippmann, *Bouquet de pavots d'Orient*, 1892-1910 © Collections Photo Elysée

En partenariat avec :

EPFL

FOTOGRAFIE GIORNALISTICHE

Le fotografie giornalistiche che figurano in questa cartella sono libere da diritti per tutta la durata della mostra di Photo Elysée. Non possono essere reinquadrate, modificate o ritoccate.

Ogni riproduzione, salvo le vedute della mostra, deve essere accompagnata da didascalie e copyrights completi come indicati qui di seguito.



Gabriel Lippmann, *Portrait de Laurence Lippmann lisant dans un jardin*, 1898-1900 © Collections Photo Elysée



Laurence Lippmann, *Portrait de Gabriel Lippmann à l'ombrelle rouge dans un jardin*, 1898-1900 © Collections Photo Elysée



Gabriel Lippmann, *Vue d'un village de montagne avec personnage féminin*, 1893-1910 © Collections Photo Elysée



Gabriel et/ou Laurence Lippmann, *Venise*, 1902 © Collections Photo Elysée

UNDER YOUR SMELL ECAL X JEAN PAUL GAULTIER 03.03 – 21.05.2023

Photo Elysée presenta la mostra *Under Your Smell*, vero esperimento immersivo che esplora i concetti di bellezza, identità e genere.

Sotto la direzione di Florence Tétier (direttrice creativa di Jean Paul Gaultier) e Nicolas Coulomb (fotografo e consulente Novembre Magazine), gli studenti del Bachelor Fotografia dell'ECAL/Ecole cantonale d'art di Losanna propongono un'interpretazione visiva dei profumi di Jean Paul Gaultier.

I profumi *Le Mâle*, *La Belle* e *Scandal* del marchio sono al centro dell'installazione. I giovani fotografi hanno investito questo tema con la creazione di nature morte dalle consistenze contrastanti: liquide, asciutte, organiche e inerte, che evocano i componenti delle essenze e il design delle boccette. In una serie di immagini allestite, i profumi diventano le scenografie di storie di trasgressioni e di proiezioni insolite.

Under Your Smell offre un'esperimento ipnotico ed immersivo grazie a stampe monumentali in tessuto, che investono gli spazi di Photo Elysée. Cuscini-immagini giganti invitano il pubblico a sdraiarsi per celebrare la diversità dei generi e di nuove definizioni di bellezza ed espressione corporea.

Gli studenti che hanno partecipato al progetto sono: Dominique Bartels, Julie Corday, Diego Fellmann, Florian Hilt, Samara Krähenbühl, Angèle Marignac-Serra, Lisa Mazenauer, Marvin Merkel, Inès Mermoud, Basil Pérot, Yolane Rais, Camille Spiller, Gwendoline Albasini, Tony Altermatt, Matteo Angelé, Laure Brandford Griffith, Noa Chevalley, Sara De Brito Faustino, Yann Difford, Jessica Dreier, Valerie Geissbühler, Eloïse Genoud, Ulises Lozano, Louis Michel, Yan Miranda, Lea Sblandano, Samuel Spreyz, Gaétan Uldry, Antoine Woeffray.

Curatori della mostra: Milo Keller, Florence Tétier, Nicolas Coulomb

Coordinazione: Calypso Mahieu

Responsabile tecnico: Antoine Vauthey

Assistenti: Antoine Martin, Lisa Mazenauer, Angèle Marignac-Serra



En partenariat avec :

éc a l

FOTOGRAFIE GIORNALISTICHE

Le fotografie giornalistiche che figurano in questa cartella sono libere da diritti per tutta la durata della mostra di Photo Elysée. Non possono essere reinquadrate, modificate o ritoccate.

Ogni riproduzione, salvo le vedute della mostra, deve essere accompagnata da didascalie e copyrights completi come indicati qui di seguito.s.



© ECAL/ Valerie Geissbühler, Lea Sblandano



© ECAL/ Valerie Geissbühler, Lea Sblandano



© ECAL/ Sara De Brito Faustino, Noa Chevalley



© ECAL/ Sara De Brito Faustino, Noa Chevalley



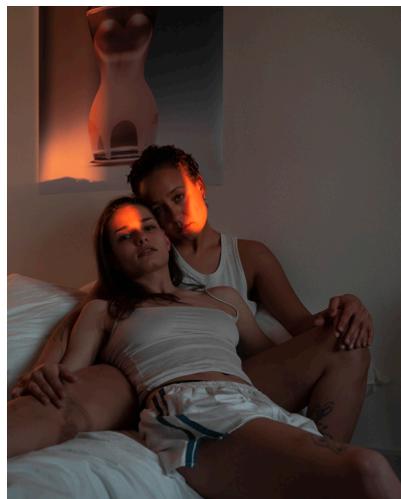
© ECAL/ Samara Krähenbühl, Diego Fellmann



© ECAL/ Samara Krähenbühl, Diego Fellmann



© ECAL/ Samara Krähenbühl, Diego Fellmann



© ECAL/ Angèle Marnagnac-Serra, Camille Spiller



© ECAL/ Eloïse Genoud, Samuel Spreyz, Matteo Angelé

LE PROSSIME MOSTRE 30.06 – 01.10.2023

ON MASS HYSTERIA

COPRODUZIONE PHOTO ELYSÉE E LE BAL, PARIGI

Laia Abril (Spagna, 1986) ricorre alla fotografia, ai documenti presenti negli archivi e alle tecnologie multimediali per creare progetti molto impegnativi, spesso legati a problematiche femministe e segnati da considerazioni sociologiche, storiche e antropologiche. I suoi progetti a lungo termine si articolano in vari capitoli. L'artista presenta a Photo Elysée la sua ultima ricerca: *On Mass Hysteria (Genesis Chapter)*, un cui primo abbozzo aveva permesso la nomina di Laia Abril al Prix Elysée 2018-2020. L'isteria di massa è una reazione alle circostanze in cui le donne sono sottoposte ad uno stress acuto, si sentono depresse o costrette a situazioni in cui non possono comunicare od esprimere i propri pensieri ed emozioni. *On Mass Hysteria* consente di visualizzare questo linguaggio del dolore della rappresentazione femminile attraverso la storia.

PRIX ELYSÉE PROGETTO VINCITORE 2023

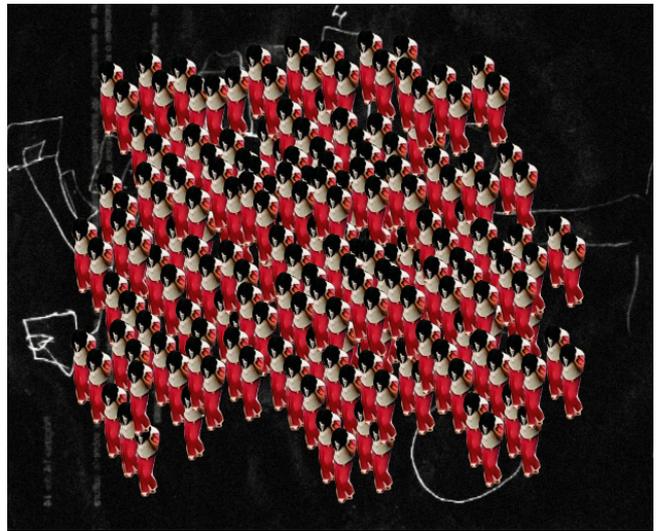
Frutto di un'associazione tra Photo Elysée e Parmigiani Fleurier dal 2014, il Prix Elysée presenta nel 2023 il progetto vincitore della 5a edizione. Tra i 139 dossier ricevuti, 8 artisti di tutto il mondo sono stati nominati l'anno scorso. Un contributo di 5.000 franchi svizzeri è stato consegnato loro per proseguire un progetto inedito. Ognuno degli 8 progetti verrà valutato da una giuria di professionisti del mondo della fotografia in modo da scegliere il vincitore dell'edizione 5 del Prix Elysée. Pubblicati da Photo Elysée, 8 libretti che presentano i lavori degli artisti selezionati, sono disponibili all'unità o in un cofanetto corredato da una stampa in edizione limitata di ogni artista.

Editions Photo Elysée. Direzione artistica Ramon Pez, stampato dall'Artiere Edizioni (Bologna)

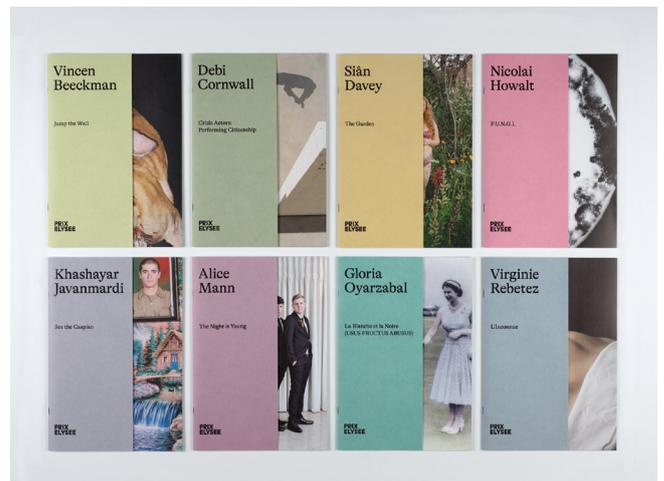
Gli 8 candidati alla quinta edizione sono Vincen Beeckman (BE) – Debi Cornwall (US) – Siân Davey (UK) – Nicolai Howalt (DK) – Khashayar Javanmardi (IR) – Alice Mann (ZA) – Gloria Oyarzabal (ES) – Virginie Rebetez (CH). Tra di loro verrà scelto da una giuria internazionale il vincitore di questa edizione: l'artista selezionato riceverà un premio di 80.000 franchi svizzeri e pubblicherà un libro al termine di questa avventura di due anni.

PHOTOBOOKS

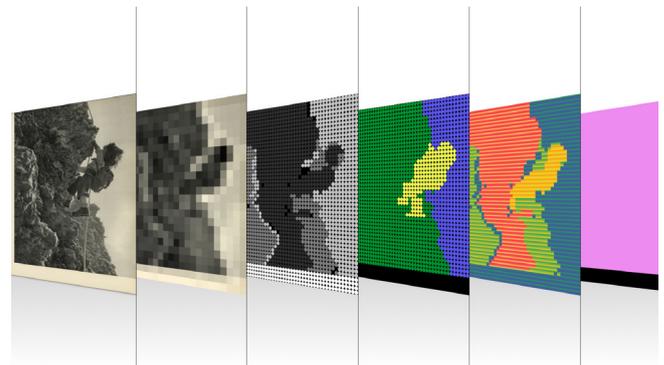
In collaborazione con l'EPFL + ECAL Lab, Photo Elysée sviluppa un dispositivo interattivo ed immersivo dedicato ai libri della sua biblioteca. Questo approccio sperimentale è basato su tecnologie emergenti associate ad un lavoro di ricerca in design, per proporre una nuova forma di mostra digitale. In parallelo, Photo Elysée espone una selezione di libri provenienti dalla sua biblioteca, ricca di oltre 30.000 opere. Alla luce dell'interattività digitale, il libro di fotografia conosce uno sviluppo senza precedenti che dimostra la vitalità della produzione contemporanea.



Laia Abril, *On Mass Hysteria*, case 1 Chalco, 2023 © Laia Abril, courtesy Les Filles du Calvaire



© Photo Elysée



© EPFL + ECAL Lab

I NOSTRI SPAZI

LA LIBRERIA-BOUTIQUE

La boutique del mudac e la libreria di Photo Elysée vengono riunite nel nuovo edificio e propongono una serie di libri ed oggetti in relazione con le tematiche della fotografia, del design e delle arti applicate, nonché i vari temi trattati durante mostre temporanee.

Cartoline, cataloghi, manifesti, pubblicazioni ed opere di designer: la libreria-boutique propone un'ampia scelta di libri ed oggetti inerenti ai campi della fotografia, del design e delle arti applicate. Libri ludici ed educativi, oppure giochi per sviluppare la creatività sono altresì proposti per i bambini.



© Emmanuel Denis

GLI SPAZI DI MEDIAZIONE

Lo Studio, aperto al pubblico durante gli orari di apertura del museo, è uno spazio interattivo e divertente per tutti i pubblici. In questo spazio viene presentato il *Percorso dell'immagine*. Ogni tappa di questo percorso permette ai visitatori di scoprire e sperimentare i trucchi del mestiere per osservare, analizzare e comprendere meglio una fotografia.

L'Atelier offre un programma di attività educative che può essere adattato a tutti i tipi di pubblico: bambini, adulti, famiglie, scuole e persone con esigenze speciali



© Emmanuel Denis

IL CAFÉ LUMEN

Nell'atrio centrale dell'edificio, il Café Lumen propone una ristorazione naturale e rapida a base d'autentici prodotti artigianali. Gestito da Delphine Veillon e Johans Valdivia, che gestiscono anche il Nabi in seno al MCBA, il Café Lumen è un'oasi di riposo, di condivisione e di scambio fondamentale per la visita.

In perfetto complemento, tra i portici della parete nord, di fronte agli edifici del MCBA e di Photo Elysée e del mudac, il ristorante Arcadia, dotato di una terrazza, accoglie tutti i visitatori del quartiere delle arti, nonché i losannesi.



© Emmanuel Denis

INFORMAZIONI STAMPA

CONTATTO STAMPA

Julie Maillard
Responsabile comunicazione
julie.maillard@plateforme10.ch
T +41 21 318 44 13
M + 41 79 684 19 24

CONFERENZA STAMPA

Giovedì 2 marzo 2023 dalle 9.00 alle 11.00
Inscription et renseignements auprès
de Julie Maillard

INFORMAZIONI UTILI E COME ARRIVARE

Photo Elysée
Museo cantonale per la fotografia
Place de la Gare 17
CH-1003 Lausanne
www.elysee.ch
T +41 21 318 44 00

ORARI

Lunedì – domenica: 10.00 – 18.00
Giovedì: 10.00 – 20.00
Chiuso di martedì

COME ARRIVARE

Stazione CFF Losanna, 3 minuti a piedi
Autobus: 1, 3, 21, fermata Gare
Autobus: 6, fermata Cecil
Metropolitana: m2, fermata Gare
Macchina: Stazionamento Montbenon, prezzo ridotto

PARTNERSHIP

Photo Elysée, museo cantonale per la fotografia, è un museo dello Stato di Vaud gestito dalla Fondation Plateforme 10.

Photo Elysée ringrazia per il loro sostegno prezioso :

Enti pubblici



Partner globale



PARMIGIANI
FLEURIER

Partner principale



Enti privati e mecenati



Membri



Partner principale - costruzione Photo Elysée

